

su SOL6 PCC 24-09-04

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'azienda ha dato il via al progetto globale da 1000 MW, una scelta dettata dalla consapevolezza di possedere la necessaria rete di competenze sul territorio per entrare in un settore molto promettente, sinergico con gli sforzi già compiuti dalla realtà di Borgo San Dalmazzo nel campo delle energie rinnovabili

"Meseol", l'eolico firmato Marcopolo

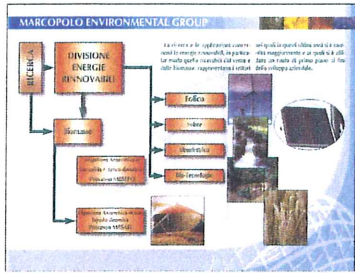
Un settore come l'eolico non poteva non interessare un'azienda come la MARCOPOLO, impegnata da sempre nella ricerca e nello sviluppo di forme di energia alternative a quelle tradizionali.

È nel 2003 che MARCOPOLO ENGINEERING SPA vede la reale possibilità di operare nel settore eolico. La decisione si alla spalle diverse considerazioni:

1- La consolidazione raggiunta su tutto il territorio nazionale dal biogas energy landfill, il portafoglio di tecnologie/brevetti/ricercatori/tecnici, e la crescente corsa mondiale alle energie rinnovabili, ha dato il via a una nuova politica industriale: diversificare, industrializzare i brevetti sulle biomasse ed entrare nell'eolico, due settori che richiedono competenza tecnologica, struttura, organizzazione e saldo radicamento sul territorio. MARCOPOLO ha queste condizioni di base.

2- Ino all'eolico sono stati superati dalla consapevolezza generale, dalla società, dei media, della politica e dell'imprenditoria, e da una forte e crescente domanda dei territori ventosi, quasi tutti premontanti e montani; terreni, dunque, pressoché marginali, per i quali tale diversificazione d'uso del territorio non potrà che favorire il miglioramento dei bilanci pubblici e privati.

3- La politica energetica rinnovabile mondiale ha dato all'eolico un grande ruolo industriale, generando lavoro per progettisti, esperti di varie discipline, edilizia, carpenteria pesante a leggera, meccanica, elettrica, elettronica, di cui buona parte sul territorio locale e nazionale. Non inquinata ed a anche "estetico" quando non è super concentrata. Spagna, Germania, Danimarca e Francia sono in corsa da tempo, non si poteva stare a guardare.



oppure si affinandone a amplificarlo a multidisciplinare per l'ambiente a per produrre sostanziosi quantitativi di energia alternativa e rinnovabile. Quest'ultima ha la scelta: consolidamento in Italia, dove la Laggi e la coscienza ambientale sono realtà certe, in seguito approccio ai mercati esteri.

Da queste motivazioni è nata la ferma convinzione a operare nel settore eolico, attività complementare ai grandi sforzi e investimenti già effettuati, nell'ambito della energia alternativa e rinnovabile, dove MARCOPOLO è una realtà ben strutturata e affermata. Dal 2003 al 2006 MARCOPOLO ha lavorato per portare all'interno la competenza tecnica sull'eolico, con la creazione di uno staff ingegneristico multidisciplinare e con la formazione dei collaboratori locali. L'azienda ha dato l'avvio a un ambizioso progetto eolico, denominato "MESEOL", e oggi ha superato la potenzialità teorica di 1.000 MW, già reale con i contratti trentenni di affitto dei terreni, con prove vento in corso, con convenzioni comunali e anche con alcuni siti in fase di pre-cantiereizzazione.

IL PROGETTO EOLICO "MESEOL" DA 1.000 MW si divide in 2 macro progetti:

- 1- Progetto di sviluppo fino alla cantiereizzazione, che prevede 3 fasi;
 - 2- Progetto di costruzione e gestione che sarà sviluppato sul risultato del primo progetto.
- Il raggiungimento dell'obiettivo di 1.000 MW si articola in varie fasi di sviluppo, tutte collegate e consequenziali, dipendenti dallo svolgimento regolare della strategia di base che prevede un primo periodo di otto anni di lavoro (2003 - 2010) durante il quale verranno sviluppati a progettati parchi per oltre 2.000 MW, al fine di selezionare e realizzare i 1.000 MW migliori.

MARCOPOLO ha costituito una rete territoriale in tutte le Regioni, costituita da collaboratori locali, fatta di agricoltori, allevatori, professionisti, artigiani, imprenditori, accademici, tutti con molta voglia di fare e di contribuire alla crescita del Paese. Si tratta di operatori in parte assenti, in parte con contratti di esclusiva ed in parte soci nelle società di scopo. Grazie a questa rete, molto fidelizzata e motivata, MARCOPOLO ha avviato dapprima la campagna di acquisizione delle centrali bioelettriche funzionanti a biogas da discarica, garantendo tutte le parti interessate sulla continuità e bontà del sito operato. Oggi e per i trent'anni di futura gestione dei parchi eolici la rete di collaboratori è il primo partner operativo locale per quanto

concerne la pianificazione del progetto eolico; in tal modo MARCOPOLO può contare su una realtà locale già collaudata, ben motivata e soprattutto orgogliosa di essere MARCOPOLO nell'ora della conquista dei mercati energetici.

3- Il progetto eolico si fonde con la altra attività che MARCOPOLO promuove localmente. Ciò ha consentito un approccio con il territorio molto più diretto e aperto rispetto a chi si presenta con i soli progetti eolici. Prova ne è il fatto che sovente MARCOPOLO è scelta dalle Amministrazioni pubbliche e dai privati proprio per la sua presenza consolidata, fatta di realtà impiantistiche ambientali già operative da anni nell'area.

4- La sinergia e la fidelizzazione che l'attuale rete operativa, fondata su sani rapporti di colla-

borazione, può garantire a un simile progetto è indispensabile sul territorio dove, in ogni caso, è necessario essere presenti ogni giorno.

5- Per MARCOPOLO è stato più facile il rapporto con i proprietari dei terreni delle aziende agricole destinate all'eolico, in quanto l'origine dell'azienda è l'agricoltura stessa. Con gli allevatori, pertanto, MARCOPOLO ha avuto ad un rapporto privilegiato, poiché si pone con lo stesso approccio: "la semplicità del campo". La MARCOPOLO si è ritrovata con gli stessi interlocutori di cinque generazioni: un fattore fondamentale per poter convivere trent'anni in un territorio.

6- La multidisciplinarietà commerciale, ingegneristica, cantieristica e gestionale di MARCOPOLO o si riducono alla gestione di un consoli-

Creata da Antonio Bertolotto oltre 25 anni fa, la MARCOPOLO fonda i propri risultati su un impegno costante nella ricerca

Un'azienda che coniuga scienza e ambiente

LA NASCITA E I PRIMI PASSI
La cultura ambientale del MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP "MEG", gruppo di aziende che operano in Italia, Francia, Svezia, Danimarca, biennale, fondato a Borgo San Dalmazzo in Provincia di Cuneo da Antonio Bertolotto ormai più di 25 anni fa, nasce da un'esperienza pratica.

Il cammino ecologico, infatti, inizia negli anni '70, dalla necessità di smaltire i liquami prodotti dagli allevamenti bovini, attività di famiglia di Antonio Bertolotto, fondatore e inventore autodidatta dei brovetti e dei processi MARCOPOLO sulle biomasse. Tale esigenza si crea, nel 1976, in seguito alla nuova Legge sullo smaltimento dei liquami animali in funzione del numero di litri di terra per Kg di carne allevata: una norma che, così come era stata applicata, creava non poche difficoltà allo sviluppo degli allevamenti.

L'EVOLUZIONE
Dal 1978 al 1986, come CICLO s.r.l., l'azienda realizza le prime unità di "Bio-trasformazione attiva" con la costruzione di impianti in Francia, Spagna, Libano e Germania, mentre in Italia, nella prima unità pilota, vengono trasformati in fertilizzanti organici 60 m3 di liquami e 20 tonnellate di residui organici solidi al giorno.

Sempre negli anni dal 1978 al 1988, con la società di famiglia STUDIO PH s.r.l., parallelamente alle attività della CICLO s.r.l. e agli allevamenti industriali di bestiame AL BE.SA s.a.s., vengono progettati e realizzati altri venti impianti, altamente tecnologici, nel settore della zootecnica industriale per il trattamento delle arie e dei liquami, con produzione di compost e di energia termica e la valorizzazione del biogas.

Dal 1983, come CICLO s.r.l. e poi dal 1985 come MARCOPOLO B.O.S. s.r.l. in Italia, Portogallo, Tunisia, Tanzania, Costa d'Avorio, Sud Africa e Filippine, viene avviata una serie di studi di fattibilità sul compostaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, mentre ricerche applicative sulla valorizzazione dei residui urbani coinvolgono importanti città del Brasile, del Paraguay, dell'Ecuador e della Bolivia; dell'Ecuador e della Bolivia, due studi importanti, della durata media di tre anni, che hanno permesso a Bertolotto di acquisire conoscenze scientifiche che, a loro volta, sono concretizzate in nuovi brevetti.

MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP "MEG"

ITALIA M.E.E. S.p.A. MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP CICLO S.R.L. STUDIO PH S.R.L. AL BE.SA S.A.S. MARCOPOLO B.O.S. S.R.L.	LUSSEMBURGO F. AMBERG S.A.	POLIGNA P. PASCO PASTORO	PORTOGALLO P. PASCO AMBERG S.A. P. PASCO PASTORO	ARABIA M. SAUD SUDAN	TUNISA M. SAUD SUDAN M. SAUD SUDAN	ARABIA M. SAUD SUDAN M. SAUD SUDAN	MESICO M. SAUD SUDAN M. SAUD SUDAN	CINA M. SAUD SUDAN M. SAUD SUDAN
--	-------------------------------	-----------------------------	--	-------------------------	--	--	--	--

MOLTI SETTORI DI ATTIVITA' UNA SOLA FILOSOFIA AMBIENTALE

ENERGIA DAL SOLE - MESOL	BIOGAS ED ENERGIA DALLA BIOLOGIA DELLE OSCARICHE - MESIC - MESIC-FC - MESIC-FOR - MESI-BEL	DIGESTIONE ANAEROBICA DELLE BIOMASSE CON BIOGAS ED ENERGIA - MESAD LIQUIDO - MESAD SOLIDO
ENERGIA DALL'ACQUA - MESIDRO	ACROENERGIA - MESAGRO	
GASSIFICAZIONE DEI LIQUAMI - MESICGA	ENERGIA DAL VENTO - MEGEA	BIOECCHE AMBIENTALI - MESIE
GASSIFICAZIONE DELLA FRAZIONE SECCA DEI RIFIUTI - MESIP - MESIPA		VERMICOMPOSTAGGIO - MESIV
PURIFICAZIONE DELL'ACQUA - MESIP - MESIBEL	COGENERAZIONE A GAS - MESICOG	MICROBIO-DIVERSITA' APPLICATA - MESIB
	GLUSTO S. ENERGETICO - MESIR	RECUPERO DEI RIFIUTI A CICLO CHIUSSO - MESIR

IL PROGETTO

ECOTONO AMBIENTALE

Dal 1985 al 1989, nella sede di Bormezzo l'azienda, con il nome di MARCOPOLO B.O.S. s.r.l., conduce la ricerca di base sulle biotecnologie e sulle energie rinnovabili.

Dal 1989 al 1992, come CENTRO RICERCHE MARCOPOLO ENGINEERING s.r.l., l'azienda affina dal punto di vista tecnico i processi in uso, avviando la formazione di uno staff all'av-

anguardia di tecnici e professionisti, la cui attività va dalla ricerca alla realizzazione, gestione e commercializzazione dei succitati processi. Lo sviluppo ha interessato in modo particolare i Paesi nei quali esisteva già una certa sensibilità ecologica. Ciò ha permesso di sviluppare, con aziende locali specializzate nel settore energia-ambiente, ricerche sul territorio e prove di labo-

ratatorio che in Italia non era possibile attuare. È noto, infatti, che nel nostro Paese, fino agli inizi degli anni novanta, non era realistico parlare di valorizzazione dei rifiuti, poiché l'unica via pressa in considerazione per lo smaltimento era il conferimento in discarica.

Nel 1989 la MARCOPOLO assume il nome di MARCOPOLO ENGINEERING s.r.l. e inizia la com-

mercializzazione dei suoi processi e brevetti, riuscendo a coniugare economia ed ecologia nel rispetto dell'ambiente e delle leggi economiche che sono alla base di un corretto sviluppo imprenditoriale.

A partire dal 12 luglio 2004 la MARCOPOLO ENGINEERING s.r.l. è diventata una S.p.A., e il 29 gennaio 2007 ha portato il suo capitale sociale da 6 a 10,6 milioni di euro.

MARCOPOLO NEL 2007
La MARCOPOLO è oggi una realtà di venti società collegate attraverso la stessa proprietà, operanti in campo ambientale, fondate sulla ricerca. L'azienda detiene un elevato numero di brevetti e di processi produttivi propri e su licenza, per la valorizzazione industriale "attiva" dei rifiuti e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

MARCOPOLO, attraverso le società del gruppo, ha basato la propria diversificazione nel campo ambientale facendo leva sulla ricerca condotta con oltre dieci primarie Università Italiane. L'azienda conta attualmente più di centocinquanta addetti operanti nelle venti società. Nella vendita di energia da biogas landfill può stimare un volume di affari pari a circa 40 milioni di euro/anno.